

N. 1436

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

UFFICIO CENTRALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: IL MULATTO

Metraggio { dichiarato 2800
accertato

Marca: SCALERA FILM

2704

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: Francesco De Robertis

Interpreti: Umberto Spadaro, Jole Fierro - Renato Baldini - Angiolino Maggio -

TRAMA:

Matteo Belfiore esce dal carcere dopo avervi scontato la pena di cinque anni per furto aggravato. Appena libero, raggiunge un suo amico Don Gennaro per avere notizie del suo bambino, nato durante la sua detenzione ma, apprende che è stato affidato ad una nutrice e da questa, sua ex-fidanzata, apprende che il bambino è stato portato in un orfanatrofio. La suora che dirige l'asilo rimane meravigliata dalla visita e della insistente richiesta di Matteo per ritirare il bambino; si apre la porta ed appare un bimbo biondo mulatto. Matteo pensa che si tratti di un equivoco ma la suora gli spiega che quello è suo figlio, che sua moglie ebbe con un uomo di colore. Matteo fugge inorridito e si reca al suo amico e con lui si reca da un legale per studiare la possibilità di annullare questa paternità. Non c'è nulla da fare per la legge, giuridicamente, il suo figlio.

Quando rientrano a casa vi trovano la direttrice dell'orfanatrofio che vi ha portato il piccolo Angelo per affidarlo a Matteo come da dichiarazione da lui precedentemente accettata e sottoscritta. Matteo con Don Gennaro e il piccolo Angelo iniziano il lavoro di "posteggiatori" nelle trattorie e l'odio che da principio Matteo aveva per il bambino scomparso tanto che quando un giorno questi, per aver ingoiato uno spillo, si ammalò, sarà lui che andrà a chiedere alla Madonna la grazia di salvarlo.

Quando tutto sta prendendo una via di normalità si presenta un negro, fratello del padre di Angelo, morto in combattimento che viene a ritirare il piccolo.

Ormai Matteo e Don Gennaro si sono affezionati al bambino e la disperazione di doverlo perdere è grande ma per la felicità di Angelo che si sente immediatamente portato verso l'uomo del suo colore, rinuncerà al bimbo e sarà lui che lo accompagnerà al transatlantico che glielo porterà via per sempre.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923. n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso, sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e sceneggiatura della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri di non alterare, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero;

2°)

Roma, li

1 GIU. 1950

9 MAR. 1950
FILM NAZIONALE AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA
AL CONTRIBUTO DEL 10% ED AL CONTRIBUTO SUPPLEMENTARE DELL'8%
secondo comma dell'art. 14 della legge 28-12-1949 n. 2057
P. IL DIRETTORE GENERALE

IL SOTTOSGREGARIO DI STATO

F. de Pirro